

De-mente? No. Sente-mente: la città di Cervia in viaggio per combattere lo stigma

In Italia la demenza è entrata in 1,2 milioni di famiglie. Nel 2030 saranno 1,6 milioni. Nel 60/70 % delle situazioni è alzheimer, una malattia che interessa le persone anziane ma che può avere anche un esordio precoce.

Cosa si dice della malattia? E' un ladro che porta via tutto, un azzeratore dell'identità. Lì dentro non c'è più nessuno. Del demente restano solo i vestiti. Un libro al quale vengono giorno dopo strappate tutte le pagine, una casa nella quale tutte le luci si spengono fino al black out totale.

E' davvero così? Questa è la domanda che la giunta si è posta arrivando a concludere che più della malattia stessa a colpire le persone che vivono con demenza e le loro famiglie è l'indifferenza e lo stigma. Che cos'è lo stigma secondo Harry Urban, persona che vive con demenza in Pennsylvania e membro del comitato scientifico del Sente-mente modello? E' ciò che le persone pensano della malattia.

Ecco perché è importante attivare sul territorio di Cervia un'azione di promozione culturale e sostegno atta a far conoscere la demenza in tutta la sua essenza e quindi non solo come una malattia che porta via tutto, ma come un viaggio nel quale la persona che vive con demenza non perderà mai la sua capacità di sentire emozioni ed adeguare ad esse il proprio comportamento. E' un viaggio nel quale non si tratta di capire cosa la persona dica (le parole verranno presto meno), ma di sentire le emozioni e creare per lei una giornata ricca di serenità.

Le famiglie delle persone e la comunità possono quindi imparare a dare voce ai malati e sostenere il percorso della malattia anche con azioni di vita ed integrazione.

Ecco perché la giunta ha approvato un progetto "Una comunità che cura: Cervia città amica delle persone con demenza". Un viaggio che coinvolgerà tutte le fasce d'età, le scuole, le categorie professionali in modo tale da creare una rete che sappia ascoltare, valutare e porre in atto strategie concrete in grado di sostenere le persone con demenza ed avviare un cambiamento socio culturale che renda la città ed i suoi spazi, le attività commerciali, le iniziative pienamente usufruibili dalle persone con demenza e dalle loro famiglie

La proposta progettuale si basa sul modello italiano Sente-mente che offre un autentico innovativo punto di vista per andare oltre all'impotenza della malattia attraverso due azioni capaci di fornire alle famiglie la capacità di superare il modello "demente" (privo di mente) per sostituirlo con "sente-mente" consapevoli che dentro la persona esista fino all'ultimo respiro un nocciolo vitale capace di emozioni ed alla comunità.

Letizia Espanoli
Founder Sente-Mente® - Project e Giorni Felici
Presidente Letizia Espanoli Group Srl